



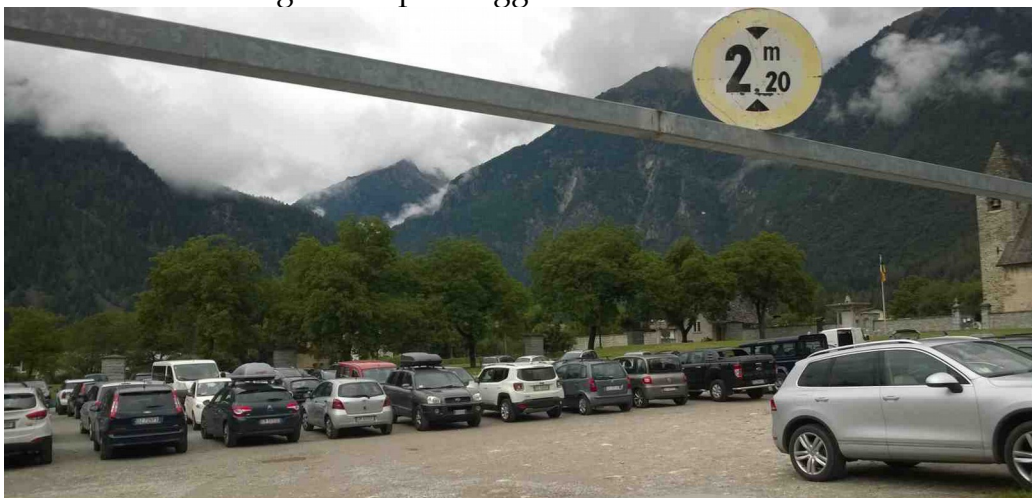
-  50125 FIRENZE via San Niccolò 21
-  055 2469343 - 328 8169174
-  055 2346925
-  www.incamper.org
www.coordinamentocamperisti.it
-  info@coordinamentocamperisti.it
pec: ancc@pec.coordinamentocamperisti.it
-  <https://www.facebook.com/coordinamentocamperisti>
-  @ancc1985

COMUNE DI PINZOLO (TN)

Limitazioni alla circolazione delle autocaravan

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti è intervenuta nei confronti del Comune di Pinzolo (TN) che ha installato una sbarra ad altezza ridotta dalla sede stradale nel parcheggio in località Stadio Pineta e ha riservato la sosta alle sole autovetture in piazza San Giacomo. Inoltre, la società Funivie Pinzolo ha installato altre sbarre nel parcheggio di proprietà privata in località Funivie.

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti ha chiesto la rimozione degli illegittimi manufatti e del segnale di parcheggio riservato alle autovetture.



Sbarra nel parcheggio in località Funivie



Segnale di parcheggio riservato alle autovetture in piazza San Giacomo



Sbarra nel parcheggio in località Stadio Pineta

Di seguito - in sintesi - le azioni messe in campo dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti a favore della corretta applicazione delle norme in materia di circolazione delle autocaravan nel Comune di Pinzolo.

9 ottobre 2015

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti chiede al Comune di Pinzolo la rimozione delle sbarre e i provvedimenti istitutivi dei divieti di transito per altezza presenti in corrispondenza delle sbarre e dei parcheggi riservati alle sole autovetture.

21 ottobre 2015

Il Comune di Pinzolo: a) trasmette l'ordinanza n. 91/2015 con la quale istituisce la sbarra ad altezza ridotta dalla sede stradale in località Stadio Pineta, b) precisa che il segnale di parcheggio riservato alle sole autovetture in piazza San Giacomo sarà rimosso a seguito dell'adozione di nuovi provvedimenti di regolamentazione della circolazione stradale; c) precisa che la sbarra nel parcheggio in località Funivie è stata installata dalla società Funivie Pinzolo su area di proprietà privata.

27 ottobre 2015

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti chiede al Comune di Pinzolo la revoca dell'ordinanza n. 91/2015 e la rimozione della sbarra in località Stadio Pineta rimandando in attesa della rimozione del segnale di parcheggio riservato alle autovetture in piazza San Giacomo.

27 ottobre 2015

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti chiede alla società Funivie Pinzolo la rimozione della sbarra nel parcheggio in località Funivie.

16 novembre 2015

Il Comune di Pinzolo rifiuta la revoca dell'ordinanza n. 91/2015 e la rimozione della sbarra in località Stadio Pineta sostenendo che tale manufatto sia indispensabile al fine di preservare il patrimonio naturalistico dell'area.

1° dicembre 2015

La società Funivie Pinzolo rifiuta la rimozione della sbarra nel parcheggio in località Funivie ritenendo che il manufatto sia indispensabile per evitare la sosta prolungata delle

autocaravan e il campeggio nonché per consentire lo sgombero della neve nelle ore notturne.

14 dicembre 2015

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, tramite intervento legale, chiede al Comune di Pinzolo il parere ministeriale necessario ai sensi dell'articolo 7, co. 2, lett. b) del codice della strada per l'istituzione di limitazioni dovute a esigenze di tutela del patrimonio ambientale e naturale nonché la documentazione comprovante il rispetto delle distanze legali dalla sede stradale, degli alberi che insistono sull'area di parcheggio in località Stadio Pineta.

14 dicembre 2015

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti insiste nei confronti della società Funivie Pinzolo per la rimozione delle sbarre nel parcheggio in località Funivie evidenziando la possibilità per il Comune di vietare il campeggio in tutto il territorio comprese le aree private aperte all'uso pubblico nonché la possibilità di istituire un divieto di sosta notturno per consentire la pulizia dell'area.

L'AZIONE PROSEGUE

AI CAMPERISTI IL COMPITO DI:

- Segnarci i divieti e/o le sbarre *anticamper* inviando a info@incamper.org le foto scattate anche con il cellulare e nel testo del messaggio scrivere l'esatta ubicazione.
- Informare gli altri camperisti in merito alle nostre quotidiane azioni per la loro libertà di circolazione e sosta, raccogliendo e trasmettendoci i loro dati (*indirizzo completo, targa autocaravan, email*). In tal modo potremo inviargli in omaggio un numero della rivista.
- Ricordare ai camperisti che l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti è sempre in azione per far rispettare la legge, infatti, siamo gli unici a combattere investendo notevoli risorse, affrontando, oltre ai sindaci *anticamper*, anche alcuni funzionari delle Prefetture e Giudici di Pace che, pur pagati dai cittadini, sono incapaci di fare il loro dovere e/o, peggio, che subiscono un condizionamento ambientale nel territorio dove vivono.
- Rammentare proprio ai camperisti che il problema, dal 1985 a oggi, non sono i sindaci *anticamper* ma gli stessi camperisti perché solo il 7% si associa mentre il 93% non capiscono che occorre associarsi per evitare che siano varati provvedimenti *anticamper*. Camperisti che ci lasciano soli a combattere, a sostenere economicamente le molteplici attività tecnico-giuridiche necessarie a ottenere la rimozione dei divieti e sbarre *anticamper*, convinti che mai e poi mai loro incontreranno divieti e/o contravvenzioni. Camperisti però rapidi a trovarci e scriverci appena ci sbattono contro.
- Far presente a tutti i camperisti che i 35 euro l'anno versati per associarsi (circa 0,10 euro al giorno), se inviati da pochi equipaggi, non basterebbero nemmeno per acquisire, analizzare e intervenire e far revocare anche una sola ordinanza *anticamper*. Quindi, non solo la loro partecipazione è importante, ma saremmo ancor più efficaci anche se solo ogni nostro associato riuscisse a far associare un camperista che appartiene a quel 93%.
- Accennare a tutti i camperisti che la quota associativa i 35 euro (1/3 di un solo rifornimento di carburante) è oltretutto recuperabile grazie agli sconti e promozioni riservati agli associati.
- Sollecitare governo e parlamentari a varare una legge che preveda l'immediato sanzionamento del sindaco e/o dipendente pubblico che adotta un provvedimento illegittimo. Vista la crisi economica e la necessità d'investire le risorse nello sviluppo, l'Italia ha urgente bisogno di una legge che consenta di agire direttamente nei confronti della persona fisica che abbia consapevolmente adottato un provvedimento illegittimo. Tali pubblici amministratori devono essere

personalmente sanzionati al pari del cittadino che viola la legge.